



Ricerca sui tumori Un lascito «paga» due borse di studio



Ricerca scientifica. Due borse di studio

Il bando

Ognuno degli assegni istituiti da Fondazione **Spedali Civili** ha valore di 50mila euro

■ Quando un lascito testamentario finanzia la ricerca sui tumori: la Fondazione **Spedali Civili** di Brescia, grazie all'ultimo gesto di grande cuore di Valentino Morbio, deceduto a causa di una patologia oncologica, ha messo sul piatto due borse di

studio, ognuna delle quali dal valore di 50mila euro, per la ricerca in ambito oncologico e onco-ematologico.

Stando alla dodicesima edizione del censimento condotto da Aiom (Associazione italiana di oncologia medica), Airtum (Associazione italiana registri tumori), Fondazione Aiom, Osservatorio Nazionale Screening e Passi (Progressi delle Aziende Sanitarie per la salute in Italia), sono 390.700 le nuove diagnosi di cancro stimate in Italia nel 2022, di queste 60mila interessano la Lombardia. Ad essere più colpiti sono gli uomini

(205mila casi), meno le donne (185.700). Va detto, però, che il tumore della mammella, 55.700 i nuovi casi, è quello registrato con maggiore frequenza, segue quello del colon-retto (48.100), del polmone (43.900) e della prostata (40.500). Tuttavia, a fronte di questi dati va sottolineato che dal 2010 al 2020 «le persone vive dopo una diagnosi di tumore sono aumentate del 36% - spiegano dalla Fondazione, guidata dalla presidente Marta Nocivelli - . Un risultato raggiunto grazie anche all'innovazione nelle cure resa possibile dalla costante ricerca».

In questo contesto si inseriscono le due borse di studio: hanno una durata biennale e sono indirizzate a professionisti dell'Asst **Spedali Civili** di Brescia, inclusi i medici e i ricercatori che lavorano nei presidi di Brescia, Gardone Val Trompia, Montichiari e Ospedale dei Bambini, o ricercatori dell'Università degli Studi di Brescia.

«Fra i criteri di valutazione dei progetti che saranno analizzati dalla Fondazione - concludono - verranno presi in esame il valore traslazionale e l'impatto clinico, il contributo per l'aumento delle conoscenze in termini di avanzamento dello stato dell'arte nella specifica area di ricerca e di ricaduta sui pazienti e l'originalità della metodologia sperimentale proposta». Il bando è disponibile sul sito della Fondazione e le domande dovranno essere inviate entro le 24 del 3 settembre all'indirizzo info@fondazione-spedalivicili.it. //